

Le preghiere per i defunti nella Bibbia e nella tradizione



dal [blog di padre John Whiteford](#)
16 aprile 2015

Dove troviamo prove che la preghiera per i morti è biblica? Da quello che ho letto sembra che la Bibbia dice quasi il contrario di questo in Ezechiele, capitolo 18. Certo, Ezechiele stava parlando con Israele prima della nuova alleanza che abbiamo in Cristo, ma si dice all'inizio del capitolo che questo viene dalla parola del Signore, e sembra coerente con Romani 2:3-9.

Che cosa dice la Bibbia?

In primo luogo, vorrei sottolineare che nessuno dei passaggi in questione parla della preghiera per i morti.

Il punto di Ezechiele 18 è che un figlio non è né salvato né condannato per la giustizia o le colpe di suo padre, e neppure un padre è salvato o condannato a causa di suo figlio. Inoltre,

un passato giusto non salverà un uomo che cade nel peccato, né un passato peccaminoso condannerà un uomo che si redime dal suo peccato. Il passo non parla delle preghiere per i morti.

Il punto di Romani 2: 3-9 è che ognuno sarà giudicato secondo le sue opere, questo non ha nulla a che fare con la preghiera per i morti, a meno che non si presupponga che noi crediamo che con la preghiera per i morti potremmo far entrare a forza di preghiere un peccatore impenitente in cielo, ma a questo non crediamo.

Vi sono, tuttavia, passi della Scrittura che rispondono davvero a questa domanda. 2 Maccabei non si trova nella maggior parte delle Bibbie protestanti, ma era incluso nella Bibbia di Re Giacomo del 1611, ed era stato considerato parte della Scrittura da parte della Chiesa fin dal tempo degli Apostoli (cfr Canone 85 dei Santi Apostoli) - e in 2 Maccabei 12:38-45 troviamo un esempio molto chiaro di preghiera per i defunti.

Nella Sapienza di Siracide (anch'essa elencato nella Scrittura dal Canone 85 degli Apostoli), dice: "Dona generosamente a tutti i viventi, non trattenere la generosità anche dai morti" (Siracide 7:33).

E in 2 Timoteo 1:16-18, San Paolo prega per Onesiforo, che ovviamente non è più tra i vivi:

"Il Signore conceda misericordia alla famiglia di Onesiforo, perché spesso mi ha rinfrancato, e non si è vergognato delle mie catene; ma quando è arrivato a Roma, mi ha cercato con molto zelo e mi ha trovato. Il Signore gli conceda di trovare misericordia presso di lui in quel giorno, e tu sai molto bene in quanti modi ha provveduto a me a Efeso. "

Tradizione ebraica

Il testo citato da 2 Maccabei è la prova evidente che questa era l'usanza ebraica ben prima del tempo di Cristo, ma è anche un dato di fatto che gli ebrei continuano a pregare per i defunti. Quindi, se le preghiere per i morti sono una corruzione pagana che si è insinuata nella Chiesa, ci si deve chiedere come si sia insinuata anche nell'ebraismo... soprattutto quando questo avrebbe dovuto accadere prima dei tempi di Cristo.

Tradizione cristiana

Quando ho iniziato a considerare seriamente di diventare ortodosso, le preghiere per i morti erano sulla mia lista di circa 5 problemi che dovevano essere risolti, ma sono state anche una delle prime questioni cancellate da quella lista, perché le prove che la Chiesa primitiva pregava per i morti è troppo onnipresente per consentire a qualcuno di dubitarne. Lo trovi nei primi testi della Liturgia. Lo trovate passando osservazioni dei primi scrittori della Chiesa. Le trovate anche nelle catacombe. Per esempio, abbiamo l'Epitaffio di Abercio, vescovo di Hieropolis, defunto nel 167 d. C, in cui egli chiede a chi legge l'epitaffio di pregare per lui. Quando la pia madre di S. Agostino stava per dipartirsi da questa vita, la sua ultima richiesta fu: "Deponi questo corpo ovunque, non lasciare che le sollecitudini per esso ti turbino in alcun modo. Questo solo io chiedo, che tu mi ricordi all'altare del Signore, ovunque tu sia"(Confessioni 9:27). E si potrebbe aggiungere citazione su citazione in questo senso.

Prima della Riforma protestante, non c'era alcun cristiano che non avesse l'abitudine di pregare per i morti.

Conclusione

Ricordo di aver sentito la storia di un sacerdote anglicano che era fermamente opposto alle preghiere per i defunti ogni volta che il problema veniva sollevato, e poi, dopo la morte della moglie smise di parlare sulla questione, e gli fu chiesto il perché. Disse che aveva pregato per la moglie ogni giorno, da quando l'aveva incontrata, e non riusciva a smettere dopo la sua morte. La preghiera per i morti è un modo in cui il vivente dimostra il suo amore per un morto. Crediamo anche che le preghiere i morti siano di qualche beneficio per loro, ma esattamente come queste preghiere li aiutino non è qualcosa che la Chiesa ha definito con precisione. Se qualcuno muore in uno stato di pentimento, ma senza aver avuto la possibilità di portare a termine tutti i frutti del pentimento, riteniamo che non sia pronto a entrare immediatamente in presenza di Dio, ma che a un certo punto, attraverso le preghiere di la Chiesa, lo sarà. Se qualcuno muore in uno stato di impenitenza, per quanto le nostre preghiere gli siano di qualche beneficio, tali preghiere non possono renderlo degno del Regno dei Cieli. Ma in entrambi i casi, pregando per i morti, rafforziamo la nostra fede, e arriviamo ad affidare meglio i nostri cari alla misericordia di Dio.